

PREVISTA LA FUSIONE DI ALCUNI MINISTERI E LA NOMINA DI UN NUOVO TITOLARE ALLA DIFESA

E' imminente un rimpasto del governo polacco. La Dieta discute a fondo il piano quinquennale

Mutato il sistema di pianificazione per sviluppare l'iniziativa dal basso - Spregiudicata critica degli errori Favorevoli prospettive per gli imminenti colloqui tra i dirigenti polacchi e sovietici - I giudici di Zawadski e Gowalka sull'Ungheria - Il primate dichiara: «Per la Polonia è ora indispensabile lavorare pazientemente»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 9. — La Polonia si trova alla vigilia di un vasto rimpasto governativo e di un mutamento strutturale del gabinetto, con la fusione di diversi ministeri e tecnici. I cambiamenti dovrebbero anche riguardare il titolare del Ministero della Difesa, e condurre all'eliminazione di diversi ministri ritenuti impopolari per gli errori del passato. Tra i ministri di nuova nomina si troverà probabilmente, secondo alcune indiscrezioni della stampa di Varsavia, anche il no-



quio di Gomulka era stato rinviato a causa della crisi ungherese e perché, durante la sessione del parlamento polacco, che si chiuderà, verosimilmente, lunedì o martedì. Molti dei problemi che erano sul tappeto nelle settimane scorse, fra cui quello dei consighieri militari sovietici e degli spostamenti delle truppe dell'URSS di stanza in Polonia, in base a un trattato di Varsavia, sono stati nel frattempo risolti con pieno successo, come è dimostrato dal fatto che 32 generali sovietici, quali avevano ricoperto finora il ruolo di consiglieri polacco, su richiesta di Varsavia, sono stati sostituiti nel corso degli ultimi dieci giorni in base ad una decisa linea di condotta che riconosceva l'esclusiva pertinenza dei dirigenti della Polonia. Su richiesta di questi ultimi un ristretto numero di specialisti erano giunti a Varsavia, e ne abbiamo dichiarato che ci bastano e ci

baseremo sui fondamentali ideologici e politici del marxismo leninista che uniscono tutto il campo socialista, ma abbiamo aggiunto che la Polonia popolare desidera essere e sarà uno Stato di pieno diritto, indipendente e sovrano, e che non può accettare di essere considerato un oggetto passivo di un piano di sviluppo di altri. «Nella discussione con la delegazione del comitato centrale del P.C. dell'URSS, il primo giorno della sessione del C.C. del Partito Operaio — ha dichiarato il compagno Zawadski — abbiamo messo in evidenza il ruolo decisivo della Rivoluzione di Ottobre — noi abbiamo spiegato ai compagni sovietici che i loro timori sulla strada che seguirà la Polonia popolare erano ingiusti. Noi abbiamo dichiarato che ci bastano e ci

baseremo sui fondamentali ideologici e politici del marxismo leninista che uniscono tutto il campo socialista, ma abbiamo aggiunto che la Polonia popolare desidera essere e sarà uno Stato di pieno diritto, indipendente e sovrano, e che non può accettare di essere considerato un oggetto passivo di un piano di sviluppo di altri. «Nella discussione con la delegazione del comitato centrale del P.C. dell'URSS, il primo giorno della sessione del C.C. del Partito Operaio — ha dichiarato il compagno Zawadski — abbiamo messo in evidenza il ruolo decisivo della Rivoluzione di Ottobre — noi abbiamo spiegato ai compagni sovietici che i loro timori sulla strada che seguirà la Polonia popolare erano ingiusti. Noi abbiamo dichiarato che ci bastano e ci

baseremo sui fondamentali ideologici e politici del marxismo leninista che uniscono tutto il campo socialista, ma abbiamo aggiunto che la Polonia popolare desidera essere e sarà uno Stato di pieno diritto, indipendente e sovrano, e che non può accettare di essere considerato un oggetto passivo di un piano di sviluppo di altri. «Nella discussione con la delegazione del comitato centrale del P.C. dell'URSS, il primo giorno della sessione del C.C. del Partito Operaio — ha dichiarato il compagno Zawadski — abbiamo messo in evidenza il ruolo decisivo della Rivoluzione di Ottobre — noi abbiamo spiegato ai compagni sovietici che i loro timori sulla strada che seguirà la Polonia popolare erano ingiusti. Noi abbiamo dichiarato che ci bastano e ci

PROMOSSO DALLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE

Si aprirà domani a Roma il V Congresso dell'artigianato

Domani si aprirà a Roma il V Congresso dell'artigianato, promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato. Il Congresso, che si svolgerà nella sala Margutta, in via Margutta, è stato preparato attraverso una serie di congressi provinciali e di iniziative in difesa degli artigiani, ultima delle quali la proposta di costituzione di una grande organizzazione artigiana unitaria, capace di difendere efficacemente gli interessi della categoria sulla base della formulazione di un programma minimo di rivendicazioni comuni e l'elaborazione di un piano economico di sviluppo dell'artigianato. Le prospettive di un processo di unificazione del settore artigiano, si sono andate concretizzando in questi ultimi tempi da un lato sulla base della politica unitaria costantemente condotta

dalla Confederazione e dall'altra dalla pratica elaborazione di una piattaforma comune in una serie di convenevoli manifestazioni, come il convegno per l'assistenza sanitaria agli artigiani, tenuto nello scorso ottobre a Salsomaggiore dalla lega delle associazioni autonome artigiane con la partecipazione della confederazione dell'artigianato.

Quanto alle linee di un piano economico di sviluppo dell'artigianato, l'ing. Vassetti, condirettore della Confederazione nazionale, ha affermato nel corso di una conferenza stampa che il Congresso tratterà tenendo conto degli aspetti organizzativi e rivendicativi che vi sono connessi, concernenti, in primo luogo, il momento di vendita, enti economici per l'artigianato, accordi collettivi da un lato, problema della riduzione dei costi operando nei settori del tessile, della calzatura e del legno, della distribuzione delle materie prime e dell'organizzazione del lavoro, dell'allargamento e del potenziamento del mercato dall'altro.

UN MEMORIALE AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

A Salerno vi è lavoro per 1000 tessili sospesi

Incontro fra i tre sindacati e l'on. Buizza - Richiesta l'integrazione salariale per i cotonieri

Nei giorni scorsi i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, Maggioni e Guidi per la CGIL, Repetto per la UIL e Azais per la CISL, insieme ad una delegazione di lavoratori tessili di Salerno, accompagnati dal segretario della Camera del Lavoro, compagno Granati, si sono incontrati con il sottosegretario alla Industria, on. Buizza, al quale hanno prospettato la situazione dei cotonieri di Salerno. In questa città circa mille lavoratori sono costretti a rimanere disoccupati in attesa di trovare lavoro, malgrado vi siano possibilità di attività produttiva per un elevato numero di essi.

Un giovane di Strevi decapitato da un fortille

ACQUI TERME, 9. — Giuseppe Perino, 19 anni di Strevi, è stato travolto dal proprio trattore, mentre lavorava nei campi. Il pesante mezzo si è improvvisamente rovesciato facendolo cadere a terra il ragazzo che è stato decapitato.

I patti agrari alla commissione agricoltura

La commissione agricoltura della Camera, proseguendo la discussione sulla legge agraria ha approvato altri tre articoli, concludendo così l'iter legislativo. La legge disciplina i contratti di colonia partitaria e di compartecipazione. Passando ad occuparsi del titolo riguardante i contratti agrari a miglioratoria è stato approvato un articolo, in base al quale per il canone dovuto dal miglioratorio o per la quota di riparto a lui spettante, si applicano, patto che l'originario proprietario del terreno, gli articoli relativi al canone del contratto di affitto in generale e al riparto nel caso di colture consociate.

UNA DRAMMATICA LETTERA DALLA MONTAGNA MOLISANA

Dieci chilometri di mulattiera per seppellire i nostri morti

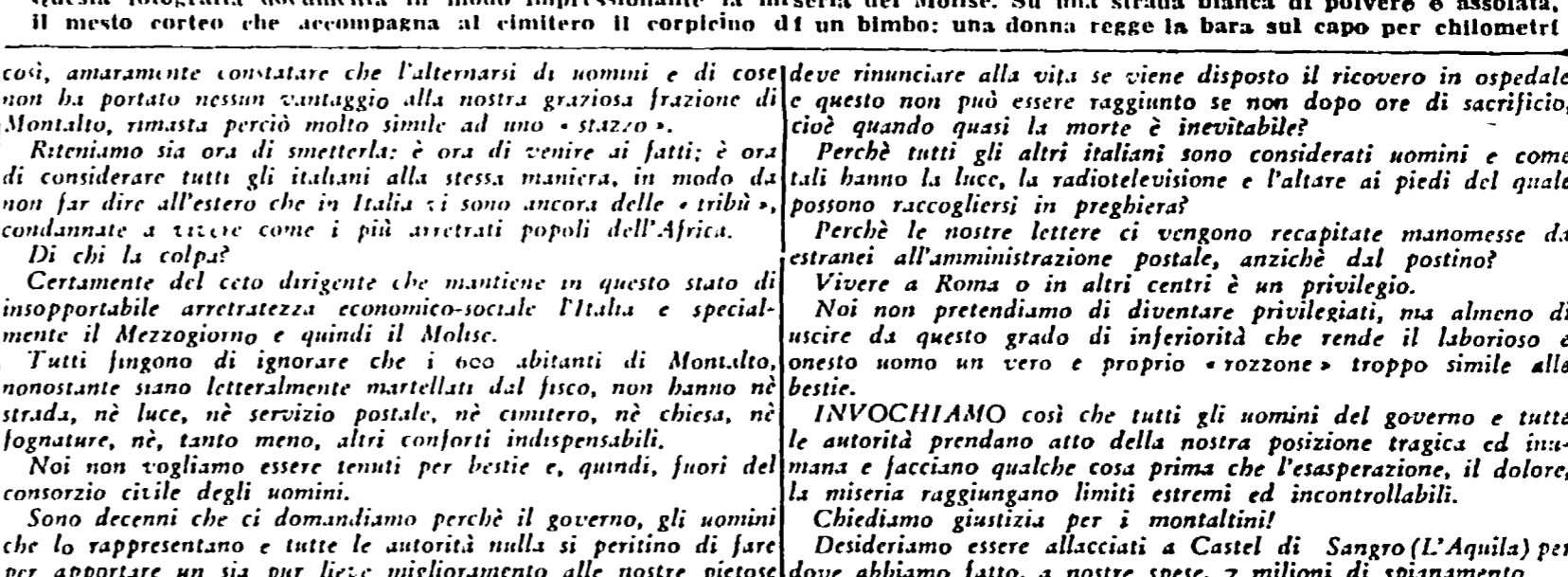
Montalto di Rionero Sannitico: seicento abitanti senza strade, né luce, né servizio postale, né cimitero, né chiesa, né fognature — «Vogliamo essere uomini in un paese civile, non bestie in uno stazzo»

Tra le migliaia di lettere che ci giungono, scegliamo oggi un documento di vita italiana di drammatica evidenza: la petizione inviata da tutti gli abitanti di Montalto di Rionero Sannitico in provincia di Campobasso, a tutte le autorità che essi conoscono. Lettore e lungo i presidenti dei due rami del Parlamento, il prefetto, il Presidente della Repubblica, il Papa, il presidente della Corte costituzionale, il presidente del Consiglio dei ministri, i ministri dei Lavori pubblici e della Previdenza sociale, gli onorevoli Saragat, Togliatti, Terracini, Targetti, Nenni, Amicini, Sedati, Sammartino, Colitto e Monte, il vescovo di Trivento, il direttore provinciale delle poste, il presidente della Provincia, il consigliere provinciale Fiore, l'arcivescovo di Salerno, il sindaco di Rionero Sannitico, Bologna, Firenze e Napoli. La lettera, che l'accompagnava, firmata dal maestro Fedele Mazzeo, e da un comitato promotore, chiede di rendere noto le condizioni del paese a tutta l'Italia.

«Inaccettabile come nel secolo ventesimo debbano ancora esistere in Italia paesi senza strade, senza servizio postale, senza luce, senza cimitero, senza chiesa». I cittadini di Montalto, per una qualunque cosa devono percorrere dieci chilometri di pietrose vie mulattiere per raggiungere i paesi più vicini. D'inverno devono trasformarsi in lupi per lottare contro le avversità della stagione, per raggiungere, se l'urgenza lo esige, i centri vicini.

«Nessuno cantiere di lavoro siamo riusciti ad avere! Dieci chilometri di scabrose vie mulattiere si devono percorrere anche per andare a seppellire un morto, dopo aver legato la bara con funi ad una rozza scala di legno. D'inverno tale trasporto diviene qualcosa di disperante e di tragico. Non di rado avviene che i cittadini che operano il trasporto del feretro, ossessati dal fango e dalla neve, trasformano l'atto di estrema solidarietà in brutalità, costretti dalla disperazione a bestemmare e ad imprecare contro chi è la causa di tanta sofferenza. Perché non si costruisce il cimitero nella frazione? Perché tanti montallesi devono morire anzitempo per la ragione che non funziona il servizio sanitario, data la troppa distanza che non può purtroppo essere accorciata dal motore?»

«Nessuno cantiere di lavoro siamo riusciti ad avere! Dieci chilometri di scabrose vie mulattiere si devono percorrere anche per andare a seppellire un morto, dopo aver legato la bara con funi ad una rozza scala di legno. D'inverno tale trasporto diviene qualcosa di disperante e di tragico. Non di rado avviene che i cittadini che operano il trasporto del feretro, ossessati dal fango e dalla neve, trasformano l'atto di estrema solidarietà in brutalità, costretti dalla disperazione a bestemmare e ad imprecare contro chi è la causa di tanta sofferenza. Perché non si costruisce il cimitero nella frazione? Perché tanti montallesi devono morire anzitempo per la ragione che non funziona il servizio sanitario, data la troppa distanza che non può purtroppo essere accorciata dal motore?»



Questa fotografia documenta in modo impressionante la miseria del Molise. Su una strada bianca di polvere e assolata, il mezzo corteo che accompagna al cimitero il corpiore di un bimbo: una donna regge la bara sul capo per chilometri così, amaramente constatare che l'alternanza di uomini e di case non ha potuto nessun vantaggio alla nostra sgraziata frazione di Montalto, rimasta perciò molto simile ad uno «stazzo».

Assistenza e previdenza

L'Unità vi risponde

ANTONIO S. - Via Aurelia. Roma. — Ferruccio, il problema che tu sottoponi e completamente risolto dal tuo contratto nazionale di categoria per il rispetto del quale non possiamo consigliarti altro che di rivolgerci al tuo sindacato.

GIUGIELMO MAZZARETTI - San Felice Circeo (Latina). Pensione. — Purtroppo non vi è nessuna responsabilità, almeno per il momento a tutte le notizie che annunciano la imminente rivalutazione delle pensioni di vecchiaia e di invalidità dell'IN.P.S. Eviste, tuttavia, un progetto di legge del G. di Vittorio nel quale viene proposta la elevazione dei milioni di pensione da 5000 a 10.000 mensili. Non possiamo per ragioni di spazio pubblicare il vostro scritto che, peraltro, abbiamo molto apprezzato.

ANTONIONI ALDO - Supplemento. Decimo pensione. — Infatti, non possiamo mescon-

deri che l'erogazione dell'indennità di disoccupazione agli agricoltori è piuttosto complessa e pertanto è opportuno che gli interessati evitino di iniziare da soli delle pratiche che molto probabilmente potrebbero essere respinte dall'INPS pur sussistendo il requisito di legge per ottenere la prestazione richiesta. Dal contenuto della tua lettera ci sembra che se oltre ad avere lavorato come bracciante hai prestato anche attività in altri settori dovresti raggiungere senz'altro il requisito dei 104 contributi nel biennio; tale infatti è il requisito contributivo richiesto dalla legge del 1949 alla quale tu devi riferire in ogni caso. Occorre, però, dimostrare che sommando il periodo lavorato in agricoltura con quello lavorato nel settore artigiano non hai superato le 179 giornate di lavoro nell'anno.

Il massacro di Porto Said

A.P. — «I reparti si muovono in maniera guardando, in formazione chiusa e sotto la protezione dei carri armati. Vanno rovesciando i mucchi di mucose del quartiere arabo. Si vedono ogni tanto gruppi di parenti che si fanno avanti estasiando per mostrare un mucchio di mucose sotto cui afferrano di aver visto la Sira e la Giordania. «Paesi minacciati dal nemico». In un comunicato ufficiale, inoltre, il governo iracheno precisa che esso riconosce che i paesi arabi sono indivisibili e che «il pericolo attuale costituisce una minaccia comune alla libertà e alla dignità nazionale».

In serata è stato poi comunicato che l'Irak ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con la Francia e la Gran Bretagna, e di astenersi dalle comuni attività del patto di Bagdad si interviene un rappresentante della Gran Bretagna. L'attività dell'Irak nel quadro del patto di Bagdad si limiterà ai contatti con gli altri membri musulmani del Patto.

Al Cairo frattanto è arrivata notizia da Mosca che l'ambasciata egiziana in quella capitale ha annunciato di aver ricevuto molte centinaia di telegrammi da parte di ufficiali e soldati in congedo dell'Armata Rossa che si offrono come volontari. L'ambasciata ha inoltre comunicato che sono in corso trattative per la concessione di aiuti da parte dell'U.R.S.S. comprendenti, tra l'altro, materiale sanitario che dovrebbe essere inviato in Egitto al più presto.

Sempre da Mosca si è appreso che la stampa sovietica ha pubblicato notizie provenienti da Pechino secondo cui due milioni di cinesi già avrebbero sottoscritto e inviato agli egiziani un messaggio di solidarietà e 250 mila cinesi sarebbero pronti ad offrirsì come volontari.

Una notizia che è stata appresa con molta soddisfazione dalla opinione pubblica al Cairo è quella relativa al messaggio personale che il primo ministro indiano Nehru ha fatto pervenire al presidente Nasser. Si è così appreso che il governo indiano ha deciso di partecipare alla composizione della polizia internazionale, dopo la accettazione della organizzazione e della presenza di tali forze da parte dell'Egitto. È stato anche comunicato che il governo indiano si incaricherà d'ora in avanti di curare in Egitto gli interessi della ribellione di quel paese. Simona la cura di tali interessi è affidata al governo britannico.

Incidenti al Messico contro gli anglo-francesi

CITTA' DEL MESSICO, 9. — Una quindicina di colpi di arma da fuoco sono stati sparati ieri sera, contro l'edificio della ambasciata inglese a Città del Messico, da un gruppo di giovani giunto a bordo di due autobotteme. I giovani, probabilmente degli studenti, hanno lanciato manifestini di propaganda antibritannica e si sono allontanati prima che la polizia potesse intervenire.

La sparatoria ha mandato in frantumi numerose finestre ma non ha provocato vittime.

Più tardi un altro gruppo di giovani ha compiuto un'incursione analogata contro la Ambasciata di Francia, limitandosi però a lanciare alcune pietre contro l'edificio.

La discussione a Bonn sul servizio militare

BOON, 9. — Il Bundestag, il Parlamento della Germania occidentale, ha discusso in prima lettura il progetto di legge sulla durata del servizio militare obbligatorio, decidendo di inviare nuovamente alla commissione competente il progetto stesso, che prevede un servizio di 12 mesi.

Il massacro di Porto Said

Continuazione dalla 1. pag.

«Oggi il presidente Nasser ha pronunciato un radiodiscorso alla nazione egiziana durato quasi due ore. Nasser, dopo aver fatto la storia degli eventi a partire dal 29 ottobre, giorno in cui gli israeliani attaccarono l'Egitto, ha detto: «Non torneremo mai più ad essere una colonia britannica o francese. L'aggressione ha avuto un solo effetto immediato, essa ha rafforzato la unità del mondo arabo». Nasser ha quindi definito calunniosa la voce secondo cui l'Egitto avrebbe avuto intenzioni di ritirarsi dalle Nazioni Unite e ha riaffermato l'attaccamento del suo paese a «questa grande organizzazione pacifica».

A proposito del problema di Suez Nasser ha detto: «Gli anglo-francesi hanno voluto occupare il canale, essi hanno affermato di proteggere la libertà di navigazione. Eden può essere fiero del risultato ottenuto perché è riuscito a bloccare questa via per un lungo periodo. Adesso gli imperialisti pre-cedono di disimpegnare il canale dalle navi affondate con i loro soldi mezzi, senza la collaborazione dell'Egitto, sul cui territorio passa il canale. Ma gli imperialisti debbono sapere che noi ostacoleremo i loro progetti fino a quando un solo soldato straniero resterà sul nostro territorio».

SOUTHPORT, 9. — Una tremenda avventura ha visto un giovane pescatore — il 20enne Douglas Wilson Sessome di Lagburn, Carolina del Sud — raccolto all'estremo delle sue forze, nelle acque di Southport, dopo dodici giorni di lotta per la vita in alto mare a bordo di una fragola imbarcazione sulla barca circoscrisita per giorni dal pescatore. Douglas aveva anche il soprannome di "carota" e l'abbigliamento, e Douglas, benché sfortunato e incapace di muoversi, è stato tratto in salvo al largo del nostro porto.